

Intesa-Ubi, ok alla "staffetta": 2.500 giovani per 5.000 uscite

L'intesa consente anche l'utilizzo delle norme relative a "Opzione donna" e "Quota 100". Grande attenzione è stata riservata pure all'aspetto territoriale

BANCHE

Accordo tra **Fabi** e altre organizzazioni sindacali con il gruppo guidato da Carlo Messina basato sul ricambio generazionale. Prepensionamenti e pensionamenti solo volontari e assunzioni effettuate da qui al 2023

LUCA MAZZA

Un accordo con i sindacati del credito che applica la staffetta generazionale (con un'assunzione ogni due uscite da qui al 2023) ed è stato siglato in tempi piuttosto rapidi, se si considera che l'operazione per l'integrazione di Ubi Banca si è conclusa a fine luglio. Intesa Sanpaolo firma con le parti sociali il protocollo sull'occupazione che consente anche l'utilizzo delle norme relative a "Opzione donna" e "Quota 100". In sostanza sono previsti 2.500 nuovi ingressi a fronte di 5.000 tra pensiona-

menti e prepensionamenti tutti esclusivamente su base volontaria. Il punto di incontro trovato con i sindacati è il segno evidente che la prima banca italiana procede spedita nel processo di incorporazione dell'istituto lombardo.

Sono soprattutto i dettagli dell'accordo a rendere soddisfatti i sindacati. In particolare, viene evidenziato, le assunzioni saranno effettuate «con attenzione al supporto alla rete chiesta dal sindacato e alle zone svantaggiate del Paese, alla stabilizzazione dei tempi determinati in servizio alla data di firma dell'accordo e ai lavoratori collocati nella sezione emergenziale del Fondo di solidarietà di settore». Per quanto riguarda le uscite – che appunto non saranno forzate – è prevista una dettagliata tabella di marcia che tiene conto della maturazione dei requisiti pensionistici in relazione al quale andrà presentata la domanda entro precisi termini. «Abbiamo prestato la massima attenzione verso i lavoratori Ubi che saranno ceduti a Bper, anche loro, se lo vorranno, potranno accedere al piano delle uscite», afferma il se-

gretario nazionale **Fabi** e coordinatore del gruppo Intesa, Giuseppe Milazzo. Anche il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, sottolinea la volontà di «entrambe le parti di tutelare l'occupazione, di favorire lo sviluppo professionale delle persone, di rispettarne le aspirazioni. In un quadro generale segnato da una notevole complessità, confermiamo l'assunzione - a tempo indeterminato - di 2.500 giovani».

L'intesa basata sul ricambio generazionale viene apprezzata anche dalla First Cisl. «Persegua la salvaguardia occupazionale anche per i dirigenti e una maggiore sostenibilità dei carichi di lavoro – commentano i segretari nazionali First Cisl Domenico Iodice e Mauro Incletolli –. Per quanto riguarda le nuove assunzioni abbiamo chiesto inoltre che sia riservata particolare attenzione al personale assunto a tempo determinato». Grande attenzione è stata riservata anche all'aspetto territoriale. Il gruppo prevede che almeno la metà delle assunzioni riguardi le province di insediamento storico di Ubi Banca (Bergamo, Brescia, Cuneo e Pavia) e il Sud Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



